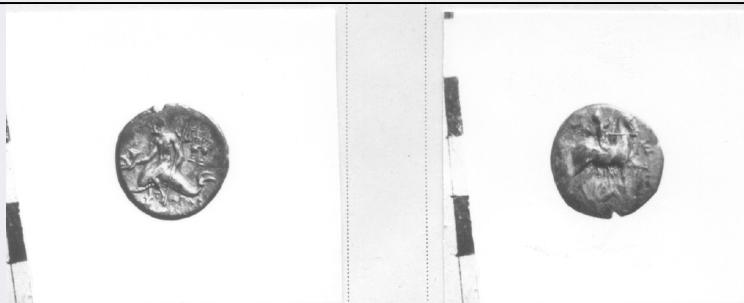


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00526871
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	codice miniato
--------------------	----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Ms. 48
INVD - Data	1315

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XI/ XII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1090
DTSF - A	1110
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito lucchese
ATBR - Riferimento all'intervento	miniatore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro
--------------------------------	-----------------------

MIS - MISURE	
---------------------	--

MISU - Unità	mm.
---------------------	-----

MISA - Altezza	365
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	250
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
-------------------------------------	--

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	Rifilato; legatura recente in cartone.
--------------------------------------	----------------------------------------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
--------------------------	--

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il codice si compone di cc. 179 (più due fogli di guardia cartacei all'inizio e uno alla fine); è redatto in minuscola carolina tracciata in modo corsivo e non troppo omogeneo, come dimostrano le appendici allungate delle S, delle F e delle R; negli incipit e negli explicit lettere capitali e capitali rustiche, anche in rosso; il testo è disposto su due colonne; numerazione in cifre arabe recenti in alto a destra su ogni recto; presenta 18 iniziali decorate a penna.
----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
----------------------------------------	-------------------------

	E' uno dei più prestigiosi manoscritti medievali lucchesi, di raffinata esecuzione pur nella decorazione puramente grafica, priva di colore. Particolare curioso, il manoscritto include, in coda, un comes, ossia un calendario che celebra, tra le festività propriamente romane, quelle di alcuni santi di area bretone: Guingaloeus, Corentinus, Briocmaglus, Samson; un culto che, promosso con ogni probabilità da monaci bretoni in terra toscana, dimostra come significativi rapporti tra Lucca e la Francia fossero già attestati ai primi del XII secolo. Rapporti che sono peraltro ben visibili nello stile delle stesse iniziali disegnate a penna. Il codice fu redatto probabilmente per la Cattedrale, come risulta dall'Inventario della Biblioteca Capitolare dell'anno 1315. La cura con cui venne preparata la pergamena, il sistema di impaginazione perfettamente bilanciato e giocato su moduli proporzionali che equilibrano testo e immagine, infine il disegno delle iniziali, rivelano una maestria e una sicurezza di conduzione grafica notevoli, tra le più prestigiose della produzione lucchese del XII secolo, che deve essere ricondotta ad un'unica mano. Le decorazioni vegetali rimandano a un repertorio frequentemente impiegato nelle decorazioni -pittoriche, musive, miniate, ma anche scultoree- di referenza classica; si tratta di caratteri propri di quei complessi figurativi elaborati nella cosiddetta "officina della Riforma": un
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

NSC - Notizie storico-critiche

intento esplicito di ripresa di formulari antichi, in linea con la politica di rinnovamento morale della Chiesa perseguita attraverso un ritorno ai prototipi (liturgici, ma anche figurativi) paleocristiani. Notevole, a questo riguardo, anche la propensione grafica, raffinatissima: si notino i nodi calibrati delle iniziali aniconiche, lo sfrangiarsi delle foglie d'acanto, le palmette entro le barre, nonché, nell'aquila giovannea, la fitta perlinatura a scaglie del petto; in altre illustrazioni, studiati appaiono i dettagli decorativi più minimi (collarini, perlinature, ecc.) e il sistema di panneggio delle vesti, che paiono ispirarsi a moduli propri delle coeve oreficerie a sbalzo e microsculture in avorio. Questi caratteri indirizzano verso modelli altissimi, orientando sia verso l'ambito della miniatura cassinese (ad es. l' Omeliano Ms. 99 di Montecassino, o quello della Biblioteca Nazionale di Napoli, Ms. VI.B. 2) di fine XI secolo, sia verso quell'area franco-normanna di cui dà indizio peraltro il calendario delle festività del codice lucchese; in quest'ultimo caso, i termini di confronto si precisano in codici prestigiosi come il Salterio Innario di St.-Germain-des-Prés (Parigi, Bibl. Nat., Ms. 11550) e il Sacramentario di St. Maur des Fossés (stessa raccolta, Ms. 12054), ambedue della fine dell'XI secolo. Due poli di confronto peraltro non disconcordanti, se si riflette sui punti di contatto tra gli scriptoria di Montecassino e di Cluny proprio nel corso dell'XI secolo, e che, nei riguardi dell'influsso sulla produzione lucchese, possono essere spiegati alla luce della politica culturale promossa da Matilde di Canossa, affiancata dai vescovi riformati della città toscana. In questo senso, i rapporti più stringenti si attivano, attraverso l'unica illustrazione figurata a c. 18 (S. Matteo docente, una non consueta iconografia per l'Evangelista) con le miniature del Passionario Ms. C della stessa Biblioteca lucchese, di cui riprendono il disegno, soprattutto nelle tipologie dei volti; tipicamente lucchese appare inoltre, in questa illustrazione, la propensione decorativa, evidente nei dettagli che adornano le architetture cupolate del fondale, animato da una sensibilità al contemporaneo illusionistica e fantastica. Essendo direttamente collegato al Passionario C, anche il Passionario dell'Archivio Laterano offre notevoli elementi di confronto: torna la tecnica prescelta, ossia il solo disegno, condotto in un inchiostro pallido, e tornano le soluzioni raffinate delle iniziali fitomorfe e animali. Infine, pertinenti confronti, nella conduzione degli ornati vegetali, sono istituibili anche con opere di scultura dei primi decenni del XII secolo, ad esempio gli architravi della chiesa di Santa Margherita a Tassignano e della basilica di San Frediano. Anche in virtù del particolare ductus paleografico, analogo a quello di altri manoscritti lucchesi risalenti al 1125 ovvero antecedenti, l'Evangelionario Ms. 48 deve essere riportato alla fine dell'XI o al primo quarto del XII secolo, andando così a costituirsi come un prestigioso modello per la successiva linea miniatoria lucchese, coincidente con la cultura figurativa della Riforma Gregoriana, promossa in città da Anselmo da Baggio (papa Alessandro II).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	UNIPI IST STO ARTE 6837
-------------------------------------	-------------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Garrison E.B.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBN - V., pp., nn.	v. III, 3-4, p.252s.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dalli Regoli G.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 283
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	p. 177
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Ducci A.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	